

I fattori ESG nella rendicontazione di sostenibilità delle PMI

Beatrice Scappini

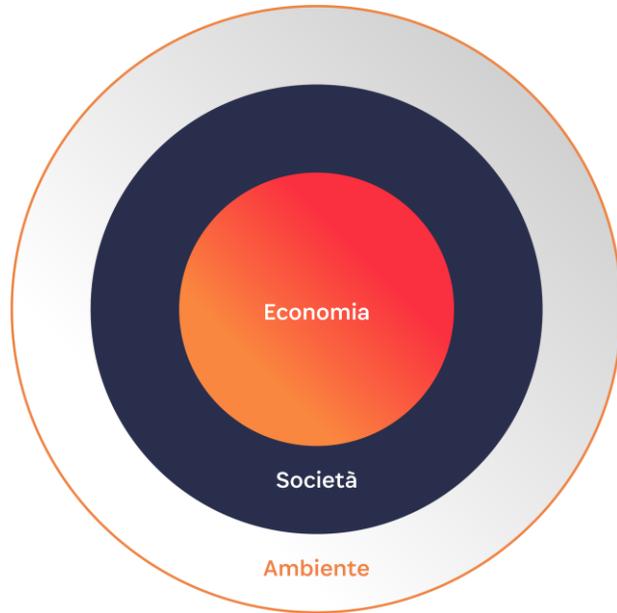
ODCEC Verona, Presidente Comm. Sostenibilità e Business Reporting UNGDCEC

15 Novembre 2024



**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona**

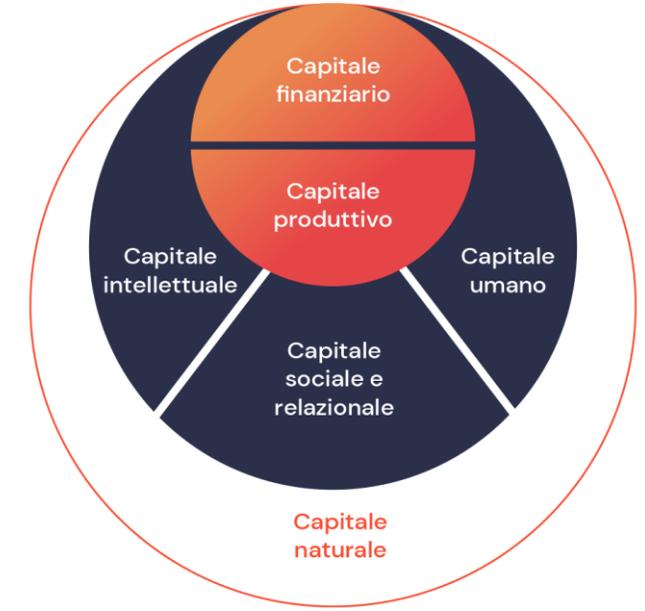
RAPPRESENTAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ



Modello che mostra come l'ambiente sia contenitore di tutte le risorse e grazie ad esso è possibile per le persone trovare risorse per la vita, per relazionarsi e per l'economia (Dijkers, 2010)



Modello dell'equilibrio ottimale tra le aree economica, ambientale, e sociale (Daly, 1991)

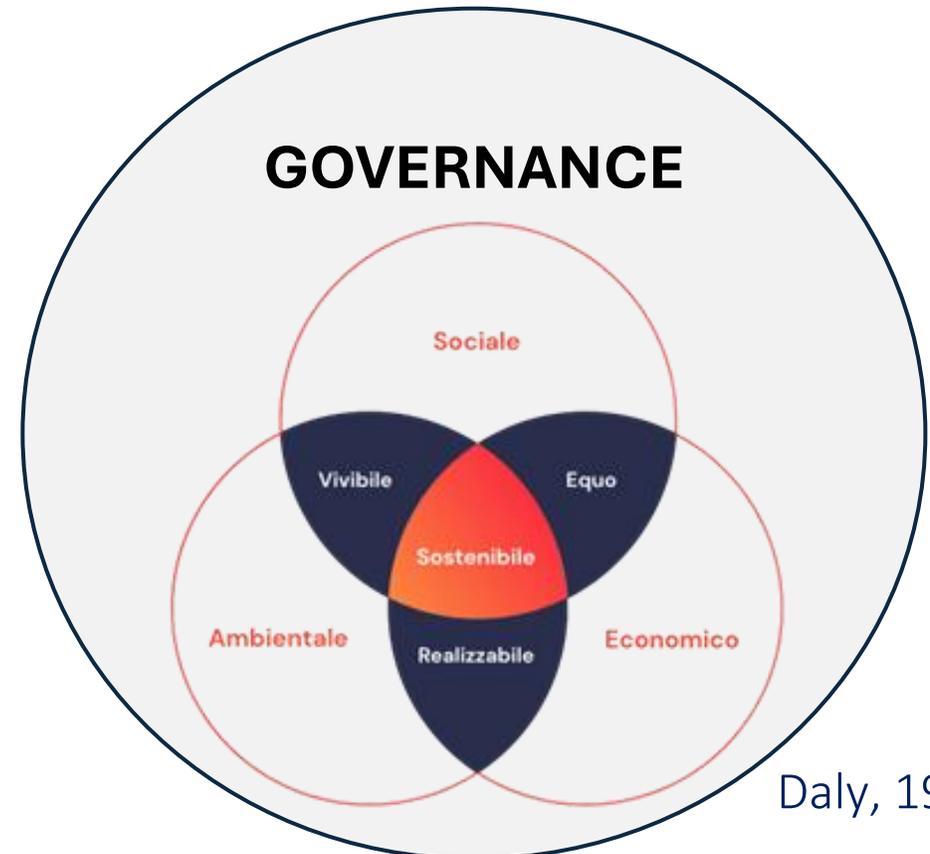


Modello dei sei capitali per la creazione di valore d'impresa, considerando le tre aree della sostenibilità (IIRC, 2013)

ESG – ENVIRONMENT SOCIAL GOVERNANCE

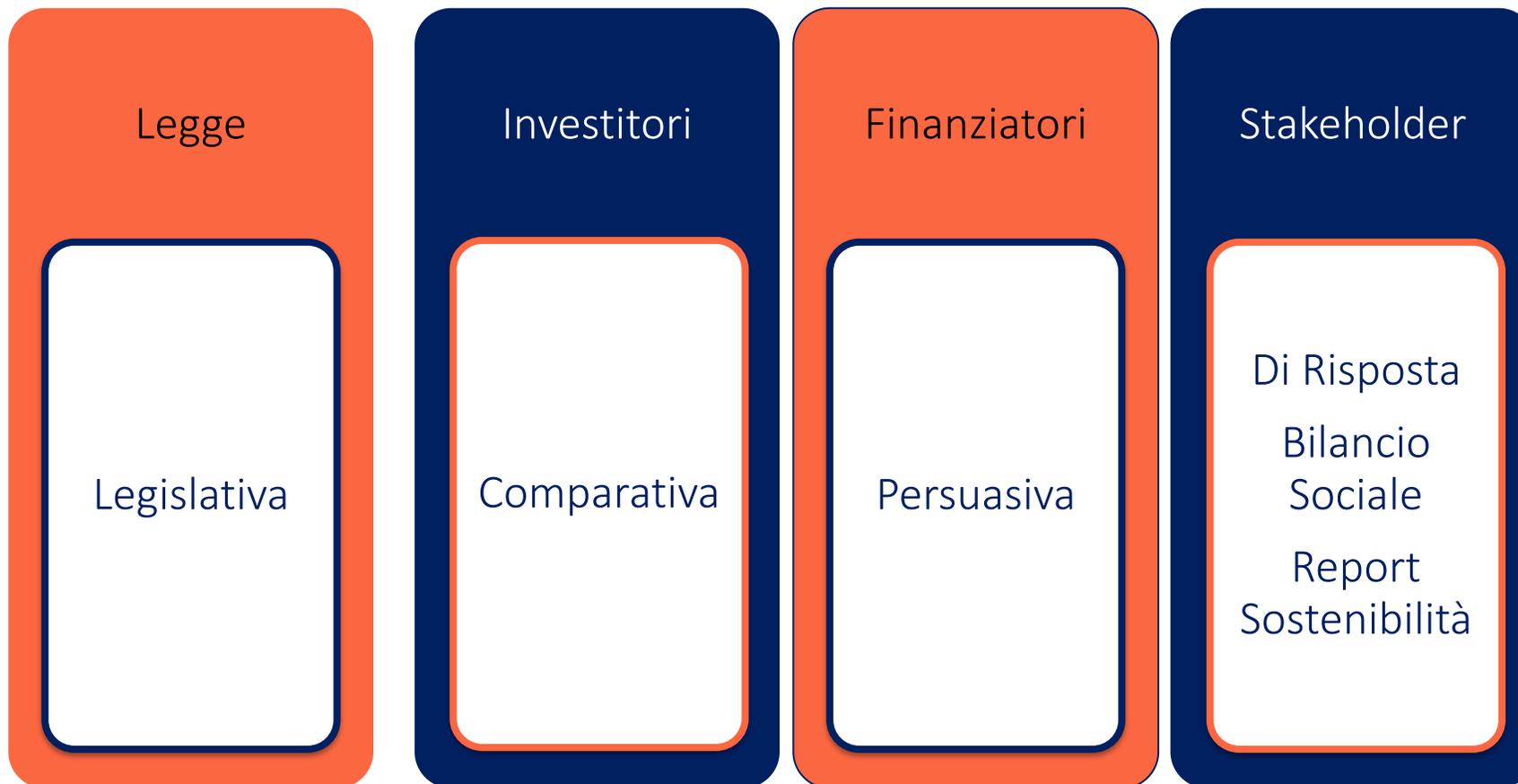
Il termine ESG, acronimo di Environmental, Social and Governance, è stato coniato nel 2004 in una pubblicazione intitolata “Who Care Wins – Connecting Financial Markets to a Changing World” un documento del Global Compact.

ECONOMIA > ? < GOVERNANCE



Daly, 1991

FUNZIONI COMUNICATIVE DEL BILANCIO





ACCOUNTABILITY = RESPONSABILITÀ DI RENDERE CONTO

Abilità	Di rendere conto
Contenuto	Dati UTILI
Per chi?	Stakeholder chiave
Comunicare cosa?	Informazioni materiali motivate e supportate con i dati quantitativi e qualitativi
Scopo?	Raggiungere gli obiettivi, promuovere azioni per arrivare agli obiettivi (fatti, prodotti e servizi dell'organizzazione che possono aiutare la vita delle persone; risposte alle istanze degli stakeholder)
Responsabilità	Di cosa è dichiarato e venduto
Rendere l'azienda	Accessibile, trasparente



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

GLOSSARIO



FRAMEWORK	<ul style="list-style-type: none">- una guida sulla struttura, che offre la cornice nella quale inserire le informazioni, ma non necessariamente indica cosa inserire in tale cornice
RATING	<ul style="list-style-type: none">- valutazione basata su benchmark di risultato, normalmente a punteggio, generalmente associata a classifica comparativa
LINEE GUIDA (GUIDELINES)	<ul style="list-style-type: none">- una guida delle informazioni da raccogliere e misurare, non obbligatorie
STANDARD	<ul style="list-style-type: none">- fornisce delle indicazioni specifiche sugli elementi da considerare per la valutazione (standard di valutazione) o su cui rendicontare (standard di reporting)

REPORT DI SOSTENIBILITÀ



- Misura e racconta come l'organizzazione impatta sull'esterno, il suo contributo allo sviluppo sostenibile
- Racconta la creazione di valore condiviso dell'organizzazione
- Destinatari: Stakeholder chiave

PROCESSO RENDICONTAZIONE VOLONTARIA DI SOSTENIBILITÀ





CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE, EUROPEO E INTERNAZIONALE



SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA: PRESSIONI E PROSPETTIVE

FINANZA

- Vendita di prodotti finanziari green (compensazione di carbonio), fondi che investono in imprese conformi a criteri di sostenibilità;
- Regolamento sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari 2019/2088; Regolamento della tassonomia che favorisce gli investimenti sostenibili 2020/852;
- Richieste di conformità alle imprese quotate, banche e assicurazioni; nel prossimo futuro a tutte le imprese;
- Ora si premia chi dimostra dati ed informazioni di sostenibilità, nel prossimo futuro progressivamente si penalizzerà chi non raggiungerà certi requisiti o non ha nemmeno avviato i processi;

NORMATIVE

- Direttive europee e norme nazionali riguardo a: rendicontazione, responsabilità, ambiente, salute e sicurezza e diritti umani
- Green Deal europeo – emissioni nette zero in UE entro il 2050, comunicazione della Commissione Europea 640/2019
- Para-normativo dal dopo guerra ad oggi: enti internazionali, Agenda 2030 ONU, ISO, affini

MERCATO

- Capo-filiere
- Consumatore finale
- Consapevolezza crescente
- Diffusione dello stile di vita sostenibile
- Reputazione ed innovazione
- Megatrend

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Piattaforma con i progressi totali di un paese verso il raggiungimento di tutti i 17 SDG:

<https://dashboards.sdgindex.org/map>

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS): <https://asvis.it/goal-e-target-obbiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>



PRESSIONE NORMATIVA: GREEN DEAL EU – TWIN TRANSITION



Le imprese sono chiamate ad essere come degli acquari - F.C.

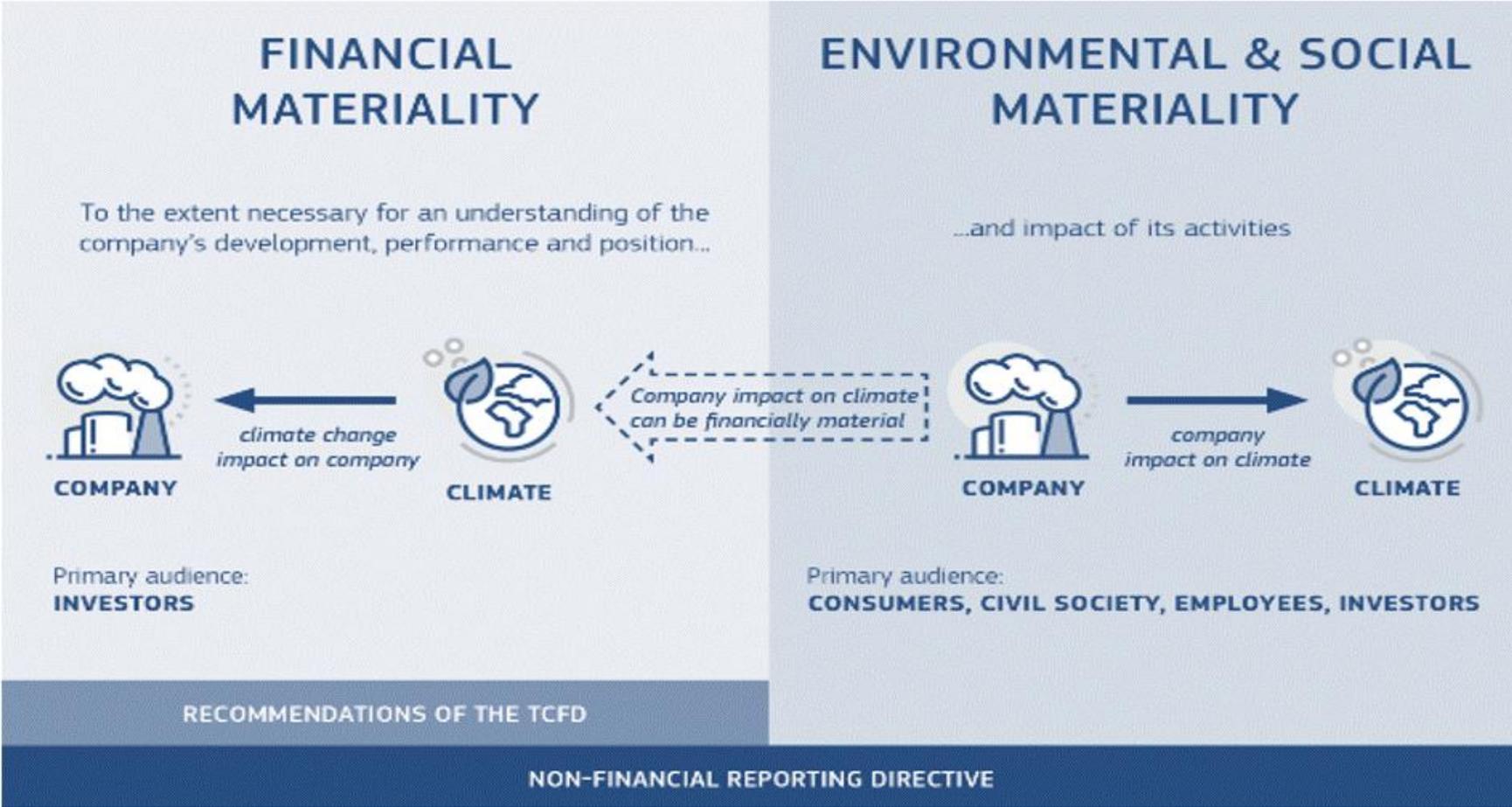


PRESSIONE NORMATIVA: GREEN DEAL EU – TWIN TRANSITION

ENTRO IL 2050 – 5[^] RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

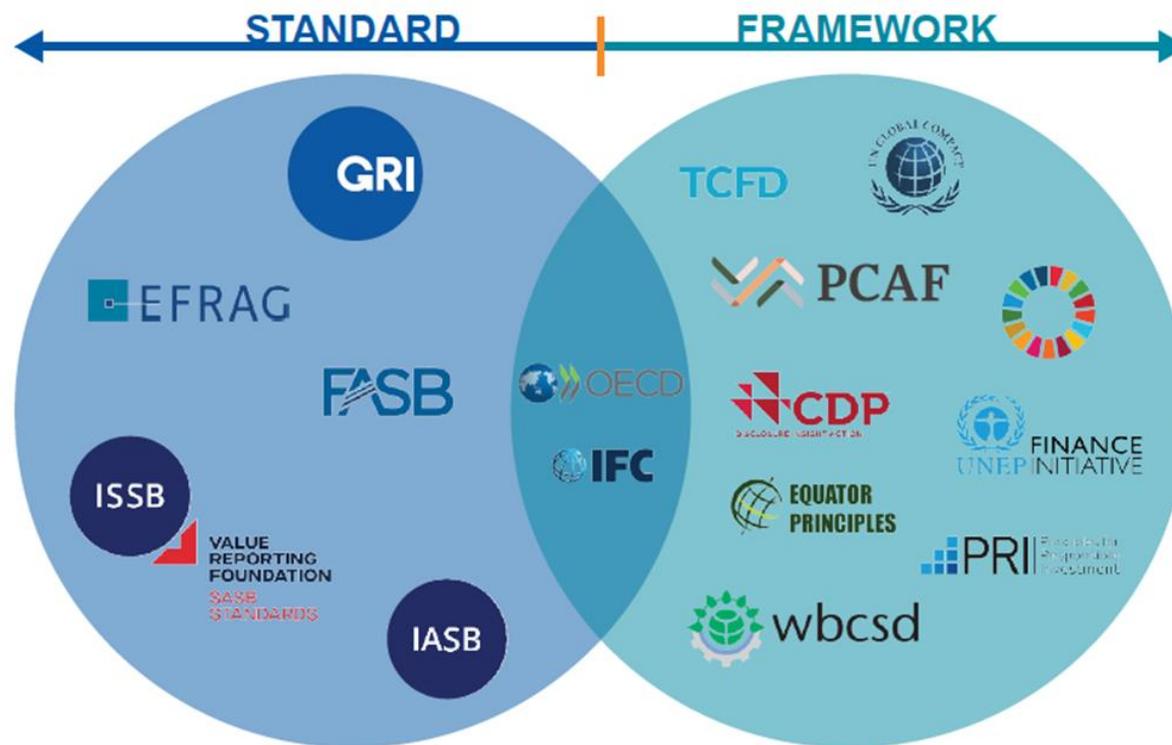
**DISACCOMPIARE LA PERFORMANCE FINANZIARIA
DAL CONSUMO DI RISORSE**

INSIDE – OUT & OUTSIDE - IN



Baddache, 2021

WELCOME TO THE JUNGLE



RANKERS & RATERS

World Benchmarking Alliance | MSCI | S&P Dow Jones Indices | FitchRatings | S&P Global | MORNINGSTAR[™]

Environmental Performance Index | REFINITIV | FTSE Russell | ISS | RepRisk | ecovadis

Alliance for Corporate Transparency | Calvert | Moody's | GLOBAL100 | GRESB | CSRHUB[®]

TIPOLOGIE DI RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA





ULTERIORI STRUMENTI

Rating
Ranking
Scoring
Assessment

Certificazioni

Valutazione di impatto
di beneficio comune

Risk management ESG

Adeguati assetti per la
business continuity



L'ESRS VOLONTARIO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NON QUOTATE (VSME)



SUSTAINABILITY PACKAGE UE

Il Pacchetto ha la finalità di avviare un ampio set di aziende verso percorsi obbligatori di sostenibilità in ambito UE. Riguarda strategie e investimenti.

- Direttiva CSRD, (Corporate Sustainability Reporting Directive): tema chiave è il Bilancio di sostenibilità
- Direttiva CSDDD, (Corporate Sustainability Due Diligence Directive): temi chiave sono il Supply chain engagement su diritti umani e ambiente, un MBO su obiettivi climatici. Riguarda indirettamente Italchimica.
- Tassonomia sulla Finanza Sostenibile, temi chiave: investimenti, finanziamenti e banche
- Regolamento CBAM, (Carbon Border Adjoint Mechanism) gestione delle emissioni «incorporate» nelle importazioni di determinati settori.



CSRD – STANDARD ESRS

 Cross-cutting standards	 Environment	 Social	 Governance
ESRS 1 Requisiti generali	ESRS E1 Cambiamento climatico	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS 2 Informative generali	ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori della catena del valore	
	ESRS E3 Risorse idriche e marine	ESRS S3 Comunità interessate	
	ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Clienti e utenti finali	
	ESRS E5 Risorse ed economia circolare		

CSRD – STANDARD VSME DI EFRAG

BOZZA IN CONSULTAZIONE

**ESRS VOLONTARIO PER LE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
NON QUOTATE
(VSME ESRS)**

GENNAIO 2024

IN CONSULTAZIONE FINO AL 21 MAGGIO 2024



CSRD – STANDARD VSME DI EFRAG



Lo standard è suddiviso in tre moduli che l'impresa può utilizzare per la redazione della propria relazione sulla sostenibilità:

- **Modulo Base:** composto a sua volta da **Informativa B 1, B 2 e Metriche base (B 3 - B 12)**. Questo modulo costituisce un **requisito minimo per le altre imprese**. **Non è richiesta la valutazione della rilevanza** e le informazioni sulle metriche B 3-B 12 devono essere fornite quando sono applicabili alle circostanze specifiche dell'impresa. **L'applicazione del Modulo Base è un prerequisito per l'applicazione dei Moduli Narrativo-PAT e/o Partner commerciali.**
- **Modulo Narrativo-Politiche, azioni e obiettivi (PAT):** Questo modulo definisce le informazioni narrative (N1 - N5) relative alle politiche, alle azioni e agli obiettivi (PAT), che devono essere riportate in aggiunta alle informazioni B 1-B 12, SE l'impresa ne dispone. Questo modulo è utile per quelle imprese che hanno formalizzato e vogliono rendicontare pubblicamente politiche, azioni e obiettivi. **La valutazione della rilevanza è necessaria per indicare quali delle questioni di sostenibilità (incluse nell'Appendice B) sono rilevanti.**
- **Modulo Partner commerciali (BP):** Questo modulo nasce per rendicontare i dati da riportare in aggiunta alle informazioni B 1-B 12 che vengono generalmente richiesti da parte di finanziatori, investitori e clienti dell'impresa. **La valutazione della rilevanza, anche in questo caso, è necessaria per indicare quali delle questioni di sostenibilità dell'Appendice B sono rilevanti. Se l'impresa comunica anche il Modulo Narrativo (PAT), non è necessario ripetere l'analisi della rilevanza.**

Una volta scelto, **un modulo deve essere rispettato nella sua interezza salvo per alcuni aspetti nei quali viene prevista flessibilità**, fornendo le informazioni che sono applicabili alle circostanze specifiche dell'impresa o che sono considerate rilevanti per l'attività e l'organizzazione dell'impresa.

LO SCOPO DI VSME



L'obiettivo di questa **bozza** di **Principio volontario** è quello di **supportare le micro, piccole e medie imprese** nel:

- (a) **contribuire a un'economia più sostenibile e inclusiva;**
- (b) **migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità** che devono affrontare, ossia le **sfide ambientali e sociali** come **l'inquinamento, la salute e la sicurezza** dei lavoratori. Ciò sosterrà la loro **crescita competitiva** e **migliorerà la loro resilienza** nel breve, medio e lungo periodo;
- (c) **fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare la domanda di dati da parte di finanziatori/fornitori di credito e investitori**, aiutando così le imprese nel loro **accesso ai finanziamenti;**
- (d) **fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare la domanda di dati delle grandi imprese** che richiedono informazioni sulla sostenibilità ai loro fornitori.

Il Principio si applica alle **imprese i cui titoli non sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione europea, quindi non quotati.**



I PRINCIPI GENERALI DELLO STANDARD (TUTTI E 3 I MODULI)

La relazione sulla sostenibilità deve fornire informazioni **pertinenti, fedeli, comparabili, comprensibili e verificabili** su:

- (a) come la sua **attività abbia avuto e possa avere un impatto negativo sulle persone o sull'ambiente**; e
- (b) **quali e come le questioni ambientali e sociali hanno influenzato o possono influenzare la sua situazione patrimoniale-finanziaria**, il suo risultato finanziario e i suoi flussi finanziari.

L'impresa è invitata a **divulgare informazioni supplementari se ritiene che queste possano fornire maggior contesto ai dati** e fornire un quadro chiaro, pertinente, fedele, comparabile, comprensibile e verificabile di quello che svolge l'azienda.



I PRINCIPI GENERALI DELLO STANDARD (TUTTI E 3 I MODULI)

Redazione su base consolidata

Se l'impresa è l'impresa madre di un gruppo, si raccomanda di redigere la propria relazione sulla sostenibilità su base consolidata, includendo le informazioni delle sue figlie.

Tempistica e collocazione della relazione sulla sostenibilità

La relazione sulla sostenibilità deve essere redatta su base annuale. Deve essere disponibile per la pubblicazione contemporaneamente al bilancio, se questo viene redatto.

L'impresa può presentare la propria relazione sulla sostenibilità in una sezione separata della relazione sulla gestione se quest'ultima è richiesta dalla legge e dai regolamenti applicabili o se la relazione sulla gestione è redatta volontariamente. In caso contrario, l'impresa può presentare la propria relazione sulla sostenibilità in un documento diverso.

Per evitare di pubblicare due volte le stesse informazioni, l'impresa può fare riferimento nella sua relazione sulla sostenibilità ad informazioni pubblicate in altri documenti accessibili contemporaneamente alla relazione sulla sostenibilità.

Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione

Quando la comunicazione delle informazioni richiederebbe la divulgazione di informazioni classificate o sensibili, l'impresa può omettere tali informazioni, anche se sono considerate rilevanti. In particolare, l'impresa può omettere informazioni classificate o sensibili se:

- (a) l'informazione ha valore commerciale in quanto segreta; e
- (b) la sua pubblicazione probabilmente influirà negativamente sui risultati finanziari o sulla posizione dell'impresa.

Se l'impresa decide di omettere tali informazioni, deve dichiararlo nell'informativa B 1 del Modulo Base.



CSRD – STANDARD VSME DI EFRAG

Modulo BASE - Temi inclusi nelle informative

Informativa B1 – Criteri per la redazione

Informativa B 2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

Informativa B 3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra

Informativa B 4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

Informativa B 5 - Biodiversità

Informativa B 6 - Acqua

Informativa B 7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Informativa B 8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali

Informativa B 9 – Forza lavoro - Salute e sicurezza

Informativa B 10 – Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Informativa B 11 - Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali

Informativa B 12 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva



CSRD – STANDARD VSME DI EFRAG

MODULO NARRATIVO: POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI (PAT) – Temi inclusi nelle informative

Informativa N 1 - Strategia: modello aziendale e iniziative di sostenibilità

Informativa N 2 - Questioni rilevanti di sostenibilità

Informativa N 3 - Gestione delle questioni rilevanti di sostenibilità

Informativa N 4 - Principali portatori di interessi

Informativa N 5 - Governance: responsabilità in materia di sostenibilità



CSRD – STANDARD VSME DI EFRAG

Modulo PARTNER COMMERCIALI – Temi inclusi nelle informative

Informativa BP 1 - Ricavi in alcuni settori

Informativa BP 2 - Indice di diversità di genere negli organi di governance

Informativa BP 3 - Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Informativa BP 4 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Informativa BP 5 - Rischi fisici da cambiamento climatico

Informativa BP 6 - Indice rifiuti pericolosi e/o radioattivi

Informativa BP 7 - Allineamento con gli strumenti riconosciuti a livello internazionale

Informativa BP 8 - Processi per monitorare la conformità e meccanismi per affrontare le violazioni

Informativa BP 9 - Violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o dei Principi guida delle Nazioni Unite (compresi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali della Dichiarazione dell'ILO e della Carta internazionale dei diritti umani)

Informativa BP 10 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Informativa BP 11 - Numero di apprendisti



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Documento di consultazione





GRAZIE PER L'ATTENZIONE